

CINEMA MÜLLER E L'ASSESSORE DI NOCERA PRESENTANO L'INIZIATIVA: LE PELLICOLE IN CONCORSO TRA SITI E PERIFERIE

# Dopo il Festival il Lido sbarca a Napoli

di Carlo Ferrajuolo

**NAPOLI.** Venezia abbraccia Napoli. Il cinema dalla Laguna sbarca nel porto di Napoli. Due delle città più importanti d'Italia, per cultura, arte e spettacolo si incontrano per valorizzare il maxischermo italiano e straniero. Le due città in comune hanno il potere di sedurre per immagini. E le acque, anche torbide, che le accarezzano. Città bagnate dal cinema, Napoli incontra Venezia e si mette in vetrina, per sedurre gli appassionati del cinematografo, quello vero, passionale, drammatico e non commerciale. La Biennale di Venezia è da oltre un secolo una delle istituzioni culturali più prestigiose al mondo e più all'avanguardia nella promozione delle nuove tendenze artistiche e nell'organizzazione di manifestazioni internazionali delle arti contemporanee, secondo un modello pluridisciplinare che ne caratterizza l'unicità. Il titolo della rassegna, ancora approssimativo, sarà "Il Cinema Esteso Venezia a Napoli" e sarà affidata a Marco Müller, direttore del Festival del Cinema di Venezia da sette anni e l'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali.

Nel corso di due weekend, a partire dal 22 settembre, dopo la chiusura del festival, il pubblico partenopeo potrà assistere alle proiezioni di circa diciotto film presenti in competizione al Lido o programmati nelle altre sezioni come "Orizzonti". La particolarità del progetto è nella scelta delle opere che saranno presenti a Napoli, si prediligeranno quelle pellicole di più complessa distribuzione che molto spesso, negli anni scorsi, non riuscivano neanche ad arrivare nelle sale o che avevano generalmente

una permanenza minima. Ad essere coinvolti saranno anche il Napoli Film Festival e diverse sale cinematografiche presenti su tutto il territorio cittadino, dal centro storico alle periferie. I grandi film di Venezia arriveranno anche quindi all'Auditorium di Scampia, ai cinema Pierrot di Ponticelli e La Perla di Bagnoli, oltre che al Maschio Angioino e in sale storiche come il Modernissimo o il Filangieri.

«Vogliamo dimostrare che è possibile suscitare la fame e la sete di cose nuove e originali, diverse dai soliti menu a prezzo fisso che generalmente vengono proposti nelle sale di oggi - dichiara Müller - L'idea del progetto di portare in città film particolari e di grande attrazione si sposa bene con la vivacità culturale di Napoli, una città che conosco bene. A stimolare il progetto sono state proprio Napoli e Venezia che molto hanno dato e ricevuto dalla cultura cinematografica, ma anche le suggestioni del viaggio, metafora più calzante dei percorsi dell'immaginazione. Napoli è una città eccitante, difficile e drammatica come tante altre metropoli nel mondo e allo stesso tempo è una città davvero unica, che non somiglia a nessun'altra. Sarà un progetto pilota che si può espandere un po' in altre città d'Italia».

Per Müller e l'assessore comunale alla Cultura, Antonella Di Nocera, è un impegno «che vuole mettere radici nell'ottica di valorizzare la professionalità e la creatività del comparto audiovisivo campano, con lo scopo di favorire la circolazione delle idee, colmando la distanza tra progettualità e mercato». Titoli e registi ospiti ancora top secret: «Ci stiamo lavorando e aspettiamo conferme» afferma la Di Nocera. Ma qualche nome inizia a circolare. Probabilmente i cinefili na-

poletani potranno godersi la proiezione di "Vivan las antipodas!" di Victor Kossakovsky, film d'apertura della Mostra, «novantacinque minuti di puro spettacolo per capire lo stato in cui versa il nostro mondo» commenta Müller. E ancora saranno attesi Claude Nuridsany e Marie Perennou, i registi di "Microcosmos" che al Lido presentano fuori concorso "La clé des champs", seconda parte del film sul mondo degli insetti uscito nel 1996. Altro titolo potenziale è "Tahrir 2011" il documentario realizzato da un team di videomaker egiziani che per la prima volta portano sul grande schermo le immagini della rivolte scoppiate nelle piazze del Cairo in primavera e che hanno indotto alle dimissioni il rais Mubarak.

Tra gli ospiti che animeranno gli incontri con il pubblico, organizzati in collaborazione con le Università Federico II, L'Orientale e Suor Orsola Benincasa, si indicano i nomi di Abel Ferrara, che a Venezia è in competizione con "4:44 Last day on earth" con Willem Dafoe e Shanyn Leigh, e di Pippo Delbono. Troppo facile forse, ma ora tutti ci credono. Preparatevi dunque ad un ritorno dalle vacanze tutto a suon di battute... cinematografiche!

